

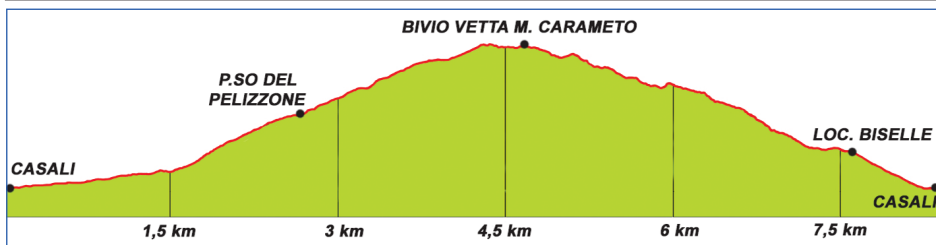


A9- ANELLO DI CASALI

Percorso ad anello: Casali - Passo del Pelizzone - Bivio 801/AVC - Prov. 359r - Loc. Biselle - Casali.

CARATTERISTICHE TECNICHE PERCORSO

E: escursionistico		Segnavia: bianco/rosso						
altitudine mt.	tratto	sentiero	dislivello (m)		distanza(m)		tempi ore min'	
			+	-	pa	pr	pa	pr
815	Casali - P.so del Pelizzone	A 9	209		2600	2600	50'	50'
1030	P.so del Pelizzone - Bivio M. Carameto	CAI 801/AVC	231	23	2100	4700	55'	1h45'
1232	Bivio M. Carameto - SP. 359	AVC/A 9	35	329	2500	7200	1h	2h 45'
938	SP. 359 - Loc. Biselle	A 9		18	400	7600	10'	2h 55'
920	Loc. Biselle - Casali	A 9		105	820	8420	20'	3h 15'
TOTALE PERCORSO COMPLETO			+ - 475		8420		3h 15'	
Da bivio M. Carameto deviazione per Vetta M. Carameto A+R			+ - 84		1440		45'	



Lunghezza in Km: 8,42

Tempo di percorrenza: 3h e 15'

Difficoltà: Escursionistico

Segnavia: bianco/rosso

Acqua sul percorso: alla partenza

Punto più alto: Monte Carameto (mt 1320)

COME ARRIVARE IN AUTO ALLA PARTENZA: da Piacenza e Fiorenzuola portarsi a Castell'Arquato e seguire le indicazioni per Lugagnano e Morfasso. Raggiunta la località Sperongia, a sinistra, seguire le indicazioni per Pedina, Rusteghini. Superata questa località si prosegue in direzione Casali. Per chi arriva da Parma seguire la SS 9 verso Piacenza. Alla rotatoria tra Fidenza e Alseno, prendere a sinistra la direzione Bore-Bardi fino a raggiungere Villa Casali, (segnale sulla destra).

Il sentiero **A9**, di nostra nuova progettazione e riconosciuto dal CAI, è un percorso ad anello con partenza e ritorno a Casali di Morfasso, che si compone di vari tratti segnalati tanto dal CAI quanto dalla presente guida, con segnavia bianco/rosso:

- ◆ Casali - Passo del Pelizzone: **sentiero A9**
- ◆ Passo del Pelizzone - Bivio CAI 801/AVC: **sentiero CAI 801**
- ◆ Bivio CAI 801/AVC - SP359r: sentieri **A9 + AVC**
- ◆ SP359r - Loc. Biselle - Casali: **sentiero A9**

IL PERCORSO ESCURSIONISTICO. Inizia e termina alla bacheca informativa, posta di fianco alla canonica-ostello di Casali.

Si procede sulla strada asfaltata in direzione sud verso il Passo del Pelizzone. Arrivati al bivio con la provinciale 15bis, girare a destra per pochi metri, poi girare a sinistra su un sentiero sterrato in salita che porterà fino al Passo del Pelizzone (1021 mt.).

Dal Valico del Pellizzone, a sinistra, s'imbocca il percorso **CAI 801**, che procede in leggera salita tenendosi a destra della dorsale occidentale del monte. Arrivati a un bivio, i sentieri si biforcano, a destra si può continuare il sentiero **CAI 801** che porta in 20 minuti fino alla vetta del monte Carameto. Il nostro percorso invece devia a sinistra, lungo il tracciato **AVC**. Poco dopo lasciamo il sentiero **AVC** che gira in ripida discesa a sinistra e proseguiamo a destra, sul sentiero **A9**, che in modo più agevole si ricongiungerà al sentiero **AVC**. Si prosegue in discesa e dopo un paio di ripidi tornanti, il sentiero spiana arrivando a un altro bivio. Si abbandona il sentiero **AVC**, che prosegue verso Bore, e si gira a sinistra sul sentiero **A9** per arrivare sulla provinciale SP359r. Si prosegue a destra in direzione Bore, fino ad incrociare, sulla sinistra, la deviazione per la loc. Biselle e Casali, punto di arrivo del nostro percorso.



Crochi sul Carameto. (Roberto Salini)

Roberto Salini
ROBERTOSALINI©

BENI ARCHITETTONICI, NATURALI E STORIA DEI LUOGHI

Il Monte Carameto. Dal Passo del Pelizzone, attraverso la Silva Harimannorum, l'antica foresta dei guerrieri longobardi, si raggiunge la vetta del M. Carameto (1320 mt.) da cui si gode uno spettacolare panorama a 360° sulla Val Ceno, la Val d'Arda e sulla pianura padana. L'Istituto Geografico Militare, che utilizzò la visuale da questa cima per le misurazioni del territorio, considera il monte Carameto tra i 300 punti panoramici più belli d'Italia. In taluni tratti del sentiero, quelli meno coperti dalla vegetazione arborea, si possono intravedere i tipici strati calcarei che caratterizzano questo vasto monte. È il monte spartiacque tra Arda e Ceno, luogo di insediamenti umani delle primitive popolazioni Liguri che nella località "Rocchetta di Vallescura", nei pressi della cima, avevano eretto un castelliere.

La Madonna Nera del Pelizzone. Recuperata negli anni '50 presso un cascinale di Casali di Morfasso, si pensa provenisse dalla chiesa di Santa Maria del Pelizzone, dove c'era l'antico Ospizio dei pellegrini. Dopo il restauro, la statuetta fu messa in venerazione nella chiesa di Casali e proclamata protettrice della Val d'Arda. Alcuni anni dopo fu rubata e mai più ritrovata. La statua lignea della Madonnina del Pelizzone fu ritenuta dallo storico G. Monaco "opera del sec. XIII, dalle chiare caratteristiche gotico-romaniche".



Il crinale alto valdardese dal M. Carameto. (Bea Salini)

Bea
BEATRICE
SALINI
© PHOTOS